

Donne: dieci anni per la parità nel mondo del lavoro, centocinquanta per arrivare ai vertici

Nonostante i progressi compiuti, la parità nei ruoli di leadership è ancora un traguardo lontano per le donne italiane, e la chiave per superare questo ostacolo è nella flessibilità e nell'inclusione. Presentata la ricerca di Bain & Company durante l'evento "WAB Forum 2022. Women Journeys"

Milano, 26 ottobre 2022 – Rispetto allo scorso anno, il Sistema Paese ha compiuto alcuni passi avanti importanti sul fronte della parità di genere. Tuttavia, il traguardo è ancora lontano: se oggi **le donne rappresentano infatti il 43% del totale della forza lavoro in Italia**, assistiamo ancora a una **limitata rappresentanza femminile nei ruoli decisionali**, con solo il 2% di loro nel ruolo di CEO in società quotate.

Di questo passo, **in circa 10 anni raggiungeremo la parità di rappresentazione, mentre ci vorranno più di 150 anni per raggiungere la parità nei ruoli di leadership**. Non solo: nel mondo del lavoro in Italia, le donne - che continuano ad avere un ruolo centrale nella vita familiare - sono più stressate rispetto agli uomini (+15%) e alla media femminile globale (+7%), collocandosi agli ultimi posti, insieme a Brasile e Giappone.

Questo è quello che emerge **dalla ricerca di Bain & Company sulla diversity "Fare dell'Italia un Paese (anche) per donne: percorsi verso il successo"**, realizzata intervistando più di 20 aziende italiane, per un totale di oltre 500.000 dipendenti e 200 miliardi di euro di fatturato.

L'analisi evidenzia come la disparità di genere sia frutto di un susseguirsi di eventi legati ai cinque momenti critici della vita femminile: infanzia, istruzione, ingresso nel mondo del lavoro, maternità e leadership. Tutte le migliori aziende italiane ritengono cruciale - anche se in misura diversa a seconda dei settori - per poter favorire l'accesso delle donne al mondo del lavoro, intervenire in modo incisivo già all'interno delle scuole e prevedono, infatti, di investire ulteriormente in questo tipo di iniziative.

"Un'azienda su quattro vede un rischio di depriorizzazione di queste tematiche nei prossimi mesi. E non ce lo possiamo permettere: bisogna continuare ad investire in questo ambito per colmare il più velocemente possibile i gap. Per questo motivo, ad esempio, da luglio abbiamo cambiato la policy Bain a supporto dei genitori nelle diverse fasi legate all'arrivo e alla crescita di ogni bambino/a. Cinque mesi di parental leave, per tutte le seniority, tutti i ruoli aziendali e per tutte le famiglie - senza dover rinunciare allo stipendio che viene integrato dall'azienda", hanno spiegato **Roberto Prioreschi**, SEMEA Regional Managing Partner e **Pierluigi Serlenga**, Managing Partner Italia, di Bain & Company.

"Perché la rivoluzione culturale possa accadere, il management tutto deve essere attivo e coinvolto nella costruzione, valorizzazione e celebrazione del talento "diverso" a partire da quello femminile, che non è, e non deve essere, una minoranza. E' un processo organicamente molto lungo, che va accelerato attraverso strumenti organizzativi ma soprattutto che passa attraverso la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo su cultura, linguaggio e formazione - e che favorisca la diversità e la creatività diffusa", per **Claudia D'Arpizio**, Chief Diversity Officer in Italia e membro del **Global DEI Council di Bain & Company**.

Le principali evidenze della ricerca sono state presentate durante la seconda edizione dell'*open event* di Bain & Company Italia "**WAB FORUM 2022. Women Journeys**". L'evento, dopo il grande successo riscosso nel 2021, ha visto la partecipazione quest'anno di circa 250 persone in presenza a Palazzo Mezzanotte a Milano e oltre 150 collegato in streaming. Dopo i saluti iniziali di Bain, è intervenuta la direttrice d'orchestra **Cinzia Pennesi**. La panel

discussion - moderata dal direttore di Class CNBC **Andrea Cabrini** – ha visto la partecipazione di molti ospiti, in rappresentanza di ciascuna delle fasi della vita femminile: **Anna Campagna**, *Senior Director Global Sales di The Heineken Company*; **Anna Carmassi**, *Advisory Board Leader di STEAMiamoci*; **Carla Liuni**, *Chief Brand Officer di Ferrari*; **Emilia Rio**, *Head of People Organization and Change di Terna*; **Valeria Sterpos**, *Partner di Bain & Company ed EMEA WAB Leader*, e **Andrea Ziella**, *Amministratore Delegato di Mattel Italy*.

Proprio **Valeria Sterpos** ha sottolineato come *“anche da questo confronto è emerso come, nei momenti cruciali della vita, le donne debbano beneficiare del supporto necessario per poter vivere a pieno le proprie scelte. Due sono le priorità per le donne italiane, nella scelta del proprio lavoro: flessibilità e inclusione. E le aziende devono tenere in considerazione questi due elementi per attrarre e mantenere i talenti femminili Made in Italy”*.

Durante la serata, il Worldwide Managing Partner di Bain & Company ha consegnato a [RiceHouse](#), startup a guida femminile nata nel 2016 con l'obiettivo di utilizzare il riso per la creazione di materiali innovativi per le costruzioni edilizie, la seconda edizione del Premio **“Women for Women”**, quest'anno dedicato alla sostenibilità. La vincitrice del contest sarà supportata pro-bono dalla società di consulenza strategica nei prossimi mesi, con un progetto che le permetterà di crescere ulteriormente.

Per maggiori informazioni e per rivedere l'evento: <https://www.bainwabforum.com/>

Contatti per i Media

Orsola Randi | orsola.randi@bain.com | + 39 3393273672

A proposito di Bain & Company

Bain & Company è l'azienda di consulenza globale che aiuta le aziende change-makers più ambiziose a definire il proprio futuro. Con 64 uffici in 39 paesi, lavoriamo insieme ai nostri clienti come un unico team con un obiettivo condiviso: raggiungere risultati straordinari che superino i concorrenti e ridefiniscano gli standard del settore. L'approccio consulenziale di Bain è altamente personalizzato e integrato e, grazie alla creazione di un ecosistema di innovatori digitali, assicura ai clienti risultati migliori e più duraturi, in tempi più brevi. Il nostro impegno a investire oltre 1 miliardo di dollari in 10 anni in servizi pro bono mette il nostro talento, la nostra competenza e le nostre conoscenze a disposizione delle organizzazioni che affrontano le sfide di oggi in materia di istruzione, equità razziale, giustizia sociale, sviluppo economico e ambiente. Fondata nel 1973 a Boston, in Italia ha celebrato il trentennale nel 2019: la sua approfondita competenza e il portafoglio di clienti si estendono a ogni settore industriale ed economico e in Italia la rendono leader di mercato.

Per maggiori informazioni: www.bain.it



Seguici su **LinkedIn Bain & Company Italy**



Seguici su **Twitter** @Bain_Italia @BainAlerts.